

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, I COMUNI, IL CENTRO SERVIZI
AMMINISTRATIVI DI FIRENZE DEL M.I.U.R. E LA PROVINCIA, PER LA
COSTITUZIONE DI UNA STRUTTURA OPERATIVA DEL SISTEMA
INFORMATIVO SCOLASTICO FIORENTINO DENOMINATO
“OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI
FIRENZE”

- Visto** il protocollo d'intesa del 5 dicembre 1997 tra Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Provveditorato agli Studi di Firenze e alcuni dei Comuni della provincia di Firenze per la realizzazione del Sistema Informativo Scolastico Fiorentino (SISF);
- Visto** il piano di indirizzo per il diritto allo studio e l'educazione permanente per gli anni 2001 e 2002 della Regione Toscana;
- Visto** il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, e in particolare gli articoli 138 e 139, che disciplinano le nuove competenze degli enti locali in materia scolastica;
- Visto** il Regolamento di attuazione dell'art. 68 della L. 17 maggio 1999 n. 144, emanato con DPR n. 257 del 12 luglio 2000, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative;
- Vista** la L. n. 440 del 18 dicembre 1997 che istituisce il Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- Visto** il D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 che disciplina l'organizzazione del Governo ed il relativo regolamento attuativo, concernente la riforma organizzativa del Ministero della Pubblica Istruzione e delle sue diramazioni territoriali, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 14 luglio 2000;
- Visto** l'art. 21 della L. 15 marzo 1997 n. 59 e successive modificazioni, che attribuisce l'autonomia alle istituzioni scolastiche, delegando il Governo a emanare apposito regolamento;
- Visto** il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche emanato con DPR n. 275 dell'8 marzo 1999;

Premesso che:

- Occorre favorire accordi e progetti che facciano strettamente cooperare i soggetti territoriali e centrali della istruzione/formazione in un'ottica di sussidiarietà, complementarità, compartecipazione secondo quanto più estesamente specificato nell'allegato A;
- Il protocollo d'intesa che ha generato il SISF non prevedeva il mantenimento di una struttura operativa permanente, che invece è richiesta dalle attuali necessità e competenze delle rispettive amministrazioni;

- L'Osservatorio Scolastico Provinciale della Provincia di Firenze, strumento interno di analisi e valutazione dei flussi conoscitivi del sistema scuola, va adeguato ai nuovi assetti e compiti che gli enti locali, la scuola e le strutture formative vanno assumendo;
- Il sopracitato Piano di Indirizzo regionale per il diritto allo studio, prevede la creazione di un sistema informativo finalizzato a porre sotto controllo l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, attraverso l'istituzione di banche dati anagrafiche della popolazione scolastica;
- E' necessario quindi creare un organismo stabile, sede permanente di raccolta conoscitiva, elaborazione e diffusione di informazioni e servizi riguardanti il sistema scuola;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1 Premesse

Le premesse e l'allegato A costituiscono parte integrante dell'accordo e ne specificano finalità e obiettivi.

Art. 2 Finalità e oggetto della Convenzione

Le istituzioni di cui in premessa firmatarie della presente convenzione con la stipula del presente atto convengono sull'opportunità di mettere a disposizione i dati di propria competenza e di coordinare i flussi informativi e l'attività della rete denominata "Osservatorio Scolastico Provinciale di Firenze" (di seguito indicata OSPF) per assolvere alle funzioni indicate in premessa e meglio specificate nel progetto unito come allegato di lettera A alla presente convenzione, finalizzata a fornire ai convenzionati le informazioni per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza e i servizi che si rendano disponibili.

Le parti si impegnano anche a produrre e a scambiarsi analisi che consentano di approfondire la conoscenza dei rapporti tra scuola e società che siano efficace supporto agli interventi in merito ai seguenti temi:

espletamento dell'obbligo scolastico; espletamento dell'obbligo formativo; dispersione scolastica; mobilità territoriale degli studenti; integrazione tra sistema scolastico e sistema della formazione professionale; percorsi ed esiti scolastici anche in relazione alle caratteristiche della famiglia di provenienza; studenti figli di famiglie immigrate; studenti portatori di handicap; diritto allo studio; programmazione dell'offerta formativa; offerta di servizi volti a facilitare l'accesso alle opportunità formative e alle risorse del sistema scuola.

Art. 3 Doveri ed obblighi delle parti

Al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, nell'art.1 e nel progetto allegato A, i convenzionati si impegnano a garantire quanto segue:

- 2) la Provincia di Firenze si impegna a garantire il funzionamento dell'Osservatorio e, in modo particolare, quanto di seguito specificato:

- a) una sede all'Osservatorio per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati provenienti dalle scuole, nonché dei dati e delle informazioni in proprio possesso relativi alla popolazione scolastica e alle strutture di competenza;
- b) almeno tre unità di personale a tempo pieno per lo svolgimento dei compiti dell'OSPF;
- c) garantire il funzionamento dell'Osservatorio per la raccolta, l'analisi, lo studio, l'elaborazione e la gestione statistico-informatica dei dati quantitativi e qualitativi, per l'individuazione degli standard di qualità del sistema scolastico-formativo;
- d) l'accesso ai dati da parte dei convenzionati, secondo quanto previsto dal successivo articolo 4;
- e) la diffusione e la divulgazione dei dati raccolti ed elaborati tra tutti gli enti e gli operatori interessati, nel rispetto della normativa vigente;
- f) il funzionamento di un organismo di coordinamento e programmazione costituito da rappresentanti degli enti convenzionati, nominati dalla conferenza dei servizi di cui all'articolo 5.

3) I Comuni si impegnano a:

- a) garantire, in formato elettronico da concordare con l'OSPF l'incrocio dei dati relativi ai cittadini residenti nei loro territori, per le fasce di età soggette all'obbligo così da evidenziare gli eventuali casi di evasione;
- b) porre in essere le azioni di loro competenza per garantire la connessione su rete pubblica o rete civica delle scuole di competenza.
- c) rendere disponibili le eventuali risorse umane necessarie in rapporto al peso della popolazione scolastica gravante sul proprio territorio.

4) Il Comune di Firenze per la rilevanza nel funzionamento dell'OSPF , oltre a ciò che è ricordato nel punto 3, si impegna a:

- a) garantire l'afflusso e lo scambio di tutte le informazioni in proprio possesso, relative alla popolazione scolastica delle istituzioni scolastiche che utilizzano procedure del Comune stesso;
- b) almeno una unità a tempo pieno nel ruolo specifico di tecnico informatico;
- c) la compartecipazione alle spese di dotazione tecnologica dell'OSPF;

5) Il Centro Servizi Amministrativi di Firenze del M.I.U.R. (di seguito denominato CSA) si impegna ad assicurare che le istituzioni scolastiche di propria competenza:

- a) garantiscano l'afflusso e lo scambio di tutte le informazioni in proprio possesso, relative alla popolazione ed al successo scolastico, all'attività di organizzazione e di programmazione didattica, alle dotazioni didattiche che saranno richieste dall'Osservatorio e dagli organi di direzione regionale, così come previsto dalla presente convenzione e meglio specificato all'allegato A;
- b) facciano partecipare il personale addetto alla gestione dei dati previsti dalla presente convenzione ai corsi di formazione ritenuti necessari per la buona gestione dei dati;
- c) non utilizzino pacchetti gestionali per i dati di interesse dell'OSPF diversi da quelli previsti nell'allegato A, se non dopo aver concordato e risolto le procedure di estrazione delle informazioni per la banca dati provinciale.

Inoltre Il CSA si impegna a:

- a) mettere a disposizione l'aula informatizzata presente nei locali del CSA per eventuali corsi di formazione del personale delle scuole o dell'OSPF, che si rendano necessari;

- b) favorire l'integrazione tra l'OSPF e gli eventuali servizi di supporto didattico e amministrativo presenti sul territorio;
- c) favorire la trasmissione di dati e documenti tra le scuole del sistema e tra queste e le autonomie locali;
- d) garantire due unità di personale nel profilo di esperto di sistemi informativi e tecnico web per il tempo necessario ad assolvere i compiti previsti dalla presente convenzione, attraverso l'attivazione di apposito progetto, anche in considerazione dell'apporto che dal momento della firma del protocollo d'intesa, già citato, non ha mai fatto mancare e che quindi costituisce preziosa risorsa di continuità progettuale.

Le ulteriori ed eventuali risorse finanziarie necessarie al mantenimento/aggiornamento del sistema saranno ripartite tra i soggetti aderenti alla presente convenzione in relazione alle rispettive competenze istituzionali secondo quanto stabilito dalla Conferenza dei servizi di cui al successivo articolo 5.

Art. 4

Funzioni e compiti dell'Osservatorio scolastico provinciale

L'OSPF è a tutti gli effetti una struttura di servizio "dei" e "per" i soggetti firmatari della presente convenzione e per tutti quelli che a livello locale, regionale e nazionale hanno competenza istituzionale alla conoscenza del sistema scolastico provinciale, e, nel rispetto della legge, può fornire informazioni contenute nella banca dati in suo possesso soltanto per i fini istituzionali previsti dalla normativa.

I trattamenti di tipo statistico non nominativi che l'OSPF elaborerà su tali dati non sono soggetti a vincoli e saranno portati a conoscenza dei membri della rete annualmente in un rapporto scritto appositamente predisposto.

Le funzioni, i compiti e le procedure dell'OSPF sono più dettagliatamente descritte nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 5

Conferenza dei servizi

I firmatari della presente convenzione costituiti in rete si riuniranno annualmente in Conferenza di servizi, sulla base di quanto previsto dall'articolo 3 del DPR 233/98, per definire gli obiettivi dell'OSPF e rinnovare gli organismi di coordinamento e programmazione di cui all'articolo 3.

La conferenza dei servizi potrà anche modificare quanto previsto nell'allegato A senza che sia necessaria una nuova sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 6

Diritti delle parti

A seguito della stipula della presente convenzione i convenzionati, fermo restando quanto previsto dal precedente art.3, acquisiscono i seguenti diritti:

- 1) le Istituzioni scolastiche potranno attraverso il CSA:
 - a) utilizzare l'OSPF per il supporto all'esercizio delle competenze e delle decisioni del Dirigente scolastico e degli organi collegiali della scuola;

- b) richiedere copia del materiale eventualmente pubblicato dall'Osservatorio;
- c) utilizzare i dati raccolti per le esigenze di programmazione didattica e gestionale dell'Istituto;
- d) delegare l'OSPF per gli adempimenti relativi all'obbligo scolastico e formativo, in particolare nel fornire ai Centri per l'impiego competenti per territorio, i dati nominativi degli alunni soggetti all'obbligo formativo, ed ai Comuni, quelli relativi all'obbligo scolastico.
- e) richiedere il supporto del OSPF per la messa a punto di servizi ai cittadini e agli enti come previsto dall'allegato A

2) la Provincia di Firenze:

- a) avrà la proprietà esclusiva dei programmi informatici prodotti o elaborati dall'Osservatorio per la raccolta, il controllo e la elaborazione dei dati;
- b) potrà utilizzare i dati nella forma grezza e nella forma elaborata provenienti dalle scuole e trattati dall'Osservatorio, per esigenze di programmazione e di studio inerenti le proprie competenze istituzionali;
- c) potrà svolgere indagini e commissionare analisi per conto degli enti convenzionati secondo il programma annuale di attività di cui all'articolo 5, previo accertamento delle disponibilità di bilancio.

3) I Comuni potranno:

- a) richiedere all'OSPF l'elenco dei cittadini residenti nel proprio territorio frequentanti le scuole della provincia di Firenze per verificare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero delegare tale verifica all'OSPF in base alla procedura tecnica definita nell'allegato A;
- b) richiedere i dati sulla mobilità scolastica, sulla scelta di indirizzo di studio, di successo scolastico e di quanto di loro pertinenza, in particolare tutti i dati utili all'esercizio delle proprie funzioni in base a quanto previsto dal D.lgs. 112/98, in forma di analisi statistica.

Art. 7

Durata e scadenza della convenzione

Il presente Protocollo ha durata triennale e scadrà con l'anno scolastico 2004/05 e potrà essere rinnovato annualmente con il tacito accordo delle parti.

Art 8

Oneri

Tutte le spese inerenti la stipula del presente atto sono a carico della Provincia. Gli oneri di gestione del Protocollo, compresi quelli per il personale, sono a carico dei soggetti firmatari secondo quanto previsto dall'articolo 3. La programmazione dell'attività dell'OSPF dovrà essere compatibile con le risorse messe annualmente a disposizione dagli enti firmatari con le rispettive previsioni di bilancio.

Art. 9

Registrazione

La presente scrittura privata, completa e fedele espressione della volontà delle parti che l'approvano insieme alla scheda tecnica allegato A, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Firenze li _____

Firma

Per il Comune di

Per il Comune di Firenze

Per la Provincia di Firenze

Per il Centro Servizi Amministrativi di Firenze del M.I.U.R.

Per il Circondario Empolese - Valdelsa

OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI FIRENZE

SISTEMA INFORMATIVO SCOLASTICO FIORENTINO

Sul mondo della scuola, risorsa primaria del paese, convergono numerose e diversificate attività di tutta l'amministrazione pubblica centrale e locale.

Un unico sistema gestito da soggetti diversi va affrontato nella sua unitarietà.

Condizione irrinunciabile è che le attività di ciascuno dei soggetti avvengano nella completa trasparenza e nel possesso della rappresentazione completa del sistema.

E' l'obiettivo a cui tendere.

La stratificazione gerarchica, basata su un modello estinto o in via di estinzione, che affidava ai vari enti funzioni riconducibili a un sistema di scatole cinesi ha ormai fatto il suo tempo.

Le funzioni di governo e di gestione si configurano sempre più in strutture multipolari che agiscono sul sistema scuola secondo "viste" specifiche.

Le "viste", affinché diano informazioni coerenti, devono discendere da uno stesso insieme di dati (conoscenze).

Queste sono in sostanza le affermazioni che hanno portato, ormai qualche anno fa, alla stipula di un protocollo di intesa tra Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Provveditorato agli Studi di Firenze ora Centro Servizi Amministrativi del M.I.U.R. e quasi tutti i Comuni della provincia di Firenze per la realizzazione di un Sistema Informativo Scolastico nella nostra provincia.

Per tale via si intendeva e si intende un sistema che permetta l'integrazione delle informazioni tra tutti i soggetti della formazione culturale e professionale primaria e secondaria.

- I comuni, la provincia, la regione, lo stato, i privati che fanno formazione e i cittadini e le aziende che la ricevono.

Tale accordo intende quindi:

- Rendere armonico l'intervento degli enti preposti alla gestione/governo della istruzione/formazione, attraverso la completa trasparenza delle risorse e degli interventi di relativa competenza.
- Rendere fruibile ai cittadini e agli enti l'universo della formazione/istruzione, attraverso l'omogeneizzazione delle modalità di accesso all'informazione e l'attivazione dei canali informativi laddove assenti o carenti.
- Rendere efficiente l'erogazione dei servizi necessari attraverso l'utilizzo e/o la predisposizione di canali informativi unitari.
- Realizzare, anche mediante la gestione dell'obbligo formativo e scolastico, l'unitarietà di intervento su istruzione e formazione.

Far sì che questi grandi temi enunciati trovino terreno di concretizzazione significa perseguire obiettivi specifici che si realizzano nella costruzione di uno

Sportello Unico della Istruzione e Formazione¹

in cui il cittadino e l'ente trovano non solo risposte alle esigenze di conoscenza, ma altresì stimolo alla realizzazione di obiettivi più avanzati e servizi che permettano di tradurre in pratica gli obiettivi di semplificazione di accesso ai servizi pubblici.

Quegli stessi obiettivi rilanciati già nel **Piano di azione e-government della Presidenza del Consiglio dei Ministri** del 2000, poi integrato dall'analogo Piano del Ministero della Innovazione Tecnologica e quindi fatto proprio dalla Regione Toscana con il **Piano e-Toscana** (Vedi)

In tale contesto sono quindi interni tutti gli obiettivi indicati dal **Piano di Indirizzo Regionale per il diritto allo studio e l'educazione permanente** che prevede la costituzione degli **Osservatori Scolastici provinciali**.

E nello specifico:

- La costruzione di una banca dati nominativa degli alunni della provincia che vada ad alimentare la 'banca dati regionale' per il controllo dell'obbligo formativo e scolastico e per le analisi di indirizzo e di governo
- Il mantenimento e l'evoluzione della anagrafe dell'edilizia scolastica per tutte le funzioni connesse alla programmazione degli enti preposti.

Alla fine del '98, gli enti sopra ricordati hanno adottato un piano d'azione, che ad oggi, pur non dotato della necessaria struttura operativa, ha comunque prodotto alcuni risultati significativi:

- Una grossa parte delle scuole della provincia sono state dotate di linee veloci e strumenti di connessione alla rete pubblica Internet o alla RTRT
- E' stata realizzata la base dati della popolazione scolastica della provincia, che quindi deve essere avviata a regime mediante un processo di validazione scuole/anagrafi comunali.

Il nuovo Osservatorio Scolastico Provinciale, che riassume in sé tutte le funzioni del Sistema Informativo Scolastico Fiorentino, avrà due linee di obiettivi:

- Elaborazioni di analisi mirate per individuare e valutare le dinamiche del sistema scuola/formazione
- Volano per l'erogazione di servizi innovativi per le amministrazioni e la cittadinanza

¹ Al momento, ci limitiamo ad intendere per mondo della formazione, l'insieme dei percorsi e delle attività previsti dalle norme sull'obbligo formativo, a partire dall'art 68 L.144/99, nonché :

- stage scuola-lavoro;
- agevolazione per l'immissione nel mondo del lavoro al termine degli studi;
- attività di formazione integrata (Es. IFTS);

Compiti dell'Osservatorio Scolastico Provinciale di Firenze (OSPF)

- Garantire la realizzazione della base dati della popolazione scolastica della provincia attraverso il concorso di tutte le istituzioni scolastiche della provincia pubbliche e private. A tale scopo:
 - Le istituzioni scolastiche potranno utilizzare i pacchetti software che più ritengono opportuni, fatta salva la caratteristica di produrre flussi informativi conformi agli standard adottati dal OSPF (di concerto con il OSPR)
 - I Comuni e la Provincia di Firenze garantiranno alle scuole la connessione alla rete RTTRT o alla rete pubblica Internet
 - Il trasferimento dei dati avverrà in forma telematica mediante l'uso di automatismi che renda tale attività non onerosa per il personale delle istituzioni scolastiche
 - Il trasferimento dei dati avrà cadenze regolate dall'assolvimento degli obblighi istituzionali e dalle necessità conoscitive citate nella premessa
 - Di concerto con le istituzioni scolastiche si produrranno flussi di standardizzazione dei dati da adottare in tutte le scuole (tabelle)
 - I Comuni concerteranno con L'OSPF l'incrocio con la base dati anagrafica del Comune (operazione realizzata da OSPF o Comune)

- Progettare l'allestimento e la manutenzione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica provinciale, come richiesto dall'Art.7 della Legge 23/1996. A tale scopo:
 - La base dati del MPI sarà integrata da informazioni di 'utenza' relative alle strutture scolastiche
 - Le istituzioni scolastiche faranno pervenire le modifiche relative alle caratteristiche e alla dotazione delle loro strutture secondo protocolli concertati
 - Gli enti responsabili faranno pervenire le variazioni strutturali o le nuove strutture da loro dipendenti secondo protocolli concertati.

L'attivazione e l'organizzazione del servizio, sarà concertata tra gli enti partecipanti nella conferenza dei servizi prevista all'Art. 5 del presente protocollo

- Garantire il mantenimento dell'offerta formativa nella provincia. A tale scopo:
 - Gli enti aderenti faranno pervenire le informazioni mediante un protocollo di comunicazione standard
 - L'OSPF integrerà i dati con informazioni reperibili presso enti esterni al presente accorto
 - Le istituzioni scolastiche garantiranno il mantenimento delle informazioni di loro competenza attraverso un sistema di automatismo sul sito stesso
 - Il tracciamento dell'offerta sarà fornito in forma documentale a tutte le amministrazioni o organismi che ne facciano richiesta

- Cooperare all'attivazione dell'erogazione di servizi verso le amministrazioni e la cittadinanza secondo le linee tracciate dal Piano d'indirizzo della Regione Toscana. A tale scopo:
 - Tutte le amministrazioni locali aderenti garantiranno , per la propria parte , le risorse necessarie alla realizzazione di una rete che colleghi scuole e amministrazioni in sicurezza
 - La Provincia di Firenze si farà garante di un sistema di autenticazione e certificazione delle connessioni attraverso la diffusione di smart card o altri sistemi che si rendessero al momento disponibili (carta d'identità elettronica)
 - L'OSPF garantirà la realizzazione di un'interfaccia unica verso la cittadinanza di una serie di servizi concordati tra gli aderenti.